

Calcio benefico a Sarmato duecento ragazzi in campo contro l'endometriosi

11

le società sportive coinvolte nell'iniziativa «Speriamo sia la prima di una lunga serie»

Col ricavato del maxi-torneo l'acquisto di strumenti per la diagnosi della malattia

SARMATO

● Sul campo di Sarmato hanno "sfilato" non meno di duecento ragazzi dai 6 ai 13 anni, che si sono sfidati volentieri per tutta la giornata in un maxi-torneo che ha coinvolto ben 11 società di calcio. E fuori dal campo, a dare una mano tra bare e cucine, le associazioni del paese - Pro loco, Protezione civile e Famiglia Alpina Sarmatese - che tenevano orgogliosamente sul petto una spilla gialla, il colore simbolo della lotta all'endometriosi. È stata una giornata da tutto esaurito, con centinaia di partecipanti, il torneo "Giochiamo per Alice" organizzato dalla società Fdc Sarmatese in favore dell'associazione Alice Odv, un gruppo di volontari

che punta a far conoscere una malattia oscura, per lungo tempo negata o sottovalutata, che tocca la sfera intima femminile.

Dai "primi calci" agli esordienti, sul campo di via Longo sono passati tutti i settori giovanili di Sarmatese, Codogno, Gossolengo-Pittolo, Ziano, Folgore, Gragnano, River Niviano, San Nicolò, Junior Calendasco, Besurica e San Lazzaro. «Pur essendo una malattia dolorosa e invalidante, l'endometriosi non ha ancora una causa né una cura» ha ricordato la referente regionale di Alice Odv, la sarmatese Roberta Gregori assieme al marito Alessandro Trevisan, responsabile del settore giovanile della Sarmatese. «Noi vogliamo che la gente sia consapevole di questo, oltre a sostenere le donne che stanno male». E il presidente della Sarmatese Giovanni Buttafuoco, con la sindaca Claudia Ferrari, ha auspicato che il torneo sia solo «la prima di una lunga serie di attività di sensibilizzazione».

Grazie al sostegno e alle piccole donazioni, l'associazione Alice è riuscita l'anno scorso a sostenere

la ricerca in centri d'eccellenza come l'ospedale Sacro Cuore Don Calabria a Negrar (Verona) mentre quest'anno il ricavato della manifestazione andrà a sostenere l'acquisto di strumentazione diagnostica per l'ospedale Federico II di Napoli: sono infatti pochissimi, in Italia, i luoghi specializzati nella cura e nel trattamento dell'endometriosi. Inoltre, i volontari dell'associazione entrano anche nelle scuole del paese per rendere consapevoli le studentesse (ma anche gli studenti) di un problema che c'è, anche se non si vede: a sostegno delle iniziative nelle scuole è sceso in campo anche il Lions Club di Castelsangiovanni, che ha finanziato una pubblicazione da distribuire proprio nelle classi.

Il prossimo appuntamento per sostenere l'associazione Alice - in occasione della settimana dedicata all'endometriosi a marzo - sarà la sfilata di abiti da sposa e da cerimonia che si terrà il 5 marzo, alle ore 15, alla cappella ducale di Palazzo Farnese, con musica e degustazioni. Per prenotarsi, si può telefonare al numero 339-4452740. E in quei giorni anche i principali monumenti si illumineranno di giallo nelle ore notturne. **CB**





Il presidente della Sarmatese Giovanni Buttafuoco. Sotto, da sinistra, Roberta Gregori dell'associazione Alice Odv, Alessandro Trevisan, la sindaca Claudia Ferrari e un momento del torneo giovanile FOTO BRUSAMONTI

